

1 - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

LA NASCITA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE

Scuola Primaria "L. Bissolati", Scuola Primaria "C. Monteverdi", Scuola Secondaria di primo grado "Virgilio"

Dal 1° settembre 2013 le nostre scuole sono diventate parte di un unico Istituto Comprensivo, in base all'art. 19, comma 4, del D.L. n.98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111 sono aggregate in Istituto Comprensivo.

CHE COS'È UN ISTITUTO COMPRENSIVO?

Un Istituto comprensivo riunisce in una stessa organizzazione scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio.

Nel nostro caso sono state riunite la Scuola Primaria statale "L. Bissolati", la Scuola Primaria "C. Monteverdi", la Scuola Secondaria di primo grado "Virgilio".

Gli uffici di segreteria e il dirigente scolastico sono comuni per tutti i due ordini di scuola.

QUALI SONO I VANTAGGI PER GLI STUDENTI, PER LE FAMIGLIE E PER IL TERRITORIO?

Con la costituzione dell'Istituto Comprensivo si pongono le basi per migliorare progressivamente la continuità tra i diversi gradi scolastici.

Per i nostri allievi significherà essere coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola Primaria fino alla Secondaria di I grado.

Le famiglie avranno il vantaggio di potersi relazionare con la stessa Istituzione scolastica dall'ingresso del proprio figlio nella Primaria fino al termine della Media.

Un Istituto Comprensivo crea inoltre i presupposti per una proficua continuità orizzontale, intesa come sviluppo di relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza (ente locale, associazionismo, ...).

CHE COSA CAMBIA DA UN PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE?

L'Istituto comprensivo ha un unico Dirigente Scolastico e un'unica segreteria.

CHE COSA CAMBIA DAL PUNTO DI VISTA EDUCATIVO E DIDATTICO?

In un istituto Comprensivo ci sono le condizioni per costruire una diversa qualità degli apprendimenti, per la messa a punto del curricolo verticale. Curricolo verticale non significa soltanto dosare adeguatamente i contenuti di conoscenza lungo il percorso scolastico ma, soprattutto, far emergere il valore formativo di tali contenuti. Vuol dire entrare nelle dinamiche del processo di insegnamento – apprendimento e adattare la proposta formativa alle caratteristiche evolutive degli allievi.

Una corretta progettazione comprende

- **un'analisi dei bisogni** non solo degli allievi, ma anche del contesto e della società in cui vivono;
- **definisce gli obiettivi generali e particolari da raggiungere;**
- **comprende i criteri e gli strumenti di valutazione.**

Ciò che dà significato alle singole progettazioni è la presenza di un Progetto della Scuola, di una scuola in posizione di ascolto della domanda educativa espressa dal territorio e dagli utenti e capace di lettura dei bisogni sociali e culturali.

È questa l'ottica del Piano dell'Offerta Formativa che, essendo il progetto della Scuola, salvaguarda l'unitarietà dell'impianto culturale e formativo, pur nelle specifiche articolazioni dei diversi segmenti culturali.